



Consiglio Regionale della Campania

- 10 milioni di euro all'anno a decorrere dall'esercizio finanziario 2009 , quali trasferimenti aggiuntivi ai corrispettivi dei contratti di servizio delle società ferroviarie, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti.
- Tra i debiti nei confronti della Regione sono presenti partite corrispondenti al valore dei pagamenti effettuati dalla Amministrazione per il rimborso di specifiche spese sostenute in conto investimenti ma utilizzate dalle società ferroviarie regionali e dalla stessa EAV per la gestione ordinaria societaria.

RITENUTO CHE:

- in difformità da quanto affermato nel dispositivo della DGR n 662 del 29 11 2016, l'art. 11 del D.L. Fiscale n.225 del 2016 nulla dice relativamente a " interventi di efficientamento e razionalizzazione dei servizi";
- in difformità da quanto affermato nel dispositivo della DGR n 662 del 29 11 2016, nella ricognizione dei debiti e crediti e nel piano di rientro del Commissario, non vi è alcuna quantificazione del debito della regione nei confronti di EAV, ma solo la mera rilevazione del credito vantato dal gruppo EAV nei confronti della regione;
- i dati sui crediti di EAV sono al lordo degli accantonamenti al fondo rischi su crediti e quindi, se venissero riconosciuti anche i crediti già svalutati da EAV, si genererebbe nel bilancio di EAV una notevole sopravvenienza attiva che accrescerebbe il patrimonio netto non per un'azione di efficientamento ma per una ragione meramente contabile;
- nel far seguito all'art. 11 del D.L. Fiscale n.225 del 2016, "per far fronte ai propri debiti verso la società EAV s.r.l., riguardanti esercizi progressi per attività di gestione e investimenti svolte dall'EAV sulla rete", bisogna, nel valutare i debiti e i crediti solo ed esclusivamente nei confronti della Regione, includere anche tutti gli elementi derivanti dai quadri economici delle opere, dai contenziosi in corso e dalle riduzioni dei chilometri percorsi rispetto a quanto previsto dai contratti degli "esercizi progressi" oltre che un riallineamento rispetto a quanto già versato dalla Regione;

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale su come intenda procedere per un rigoroso accertamento dei criteri che saranno seguiti per il riconoscimento della pretesa creditoria dell'EAV ed anche dei debiti nei confronti della Regione, così come è stato garantito dalle conclusioni della "Commissione Tecnica per il Coordinamento e l'Ottimizzazione della Attività Istruttorie Propedeutiche alla Predisposizione del Piano" di cui al comma 264 dell'art.1 della Legge regionale n. 4 del 2011.

MASSIMO GRIMALDI (P. GRUPPO CALABRO P.)

STEFANO CALABRO (RAPP. DELL'OPPOS.)

PASSIMILIO LUCIANO (GRUPPO F.lli d'Italia)

MARIA GRAZIA DI SENA (FORZA ITALIA)